

CON IL SOSTEGNO DI



## **ACCORDO DI RETE**

### **PATTO TERRITORIALE PER LA RIDUZIONE DELL'USO DELLA PLASTICA**

tra

**Associazione Ambientalista Marevivo Delegazione Provinciale di Agrigento**

**(in seguito denominato Associazione Marevivo)**

e

**gli stakeholders pubblici/privati aderenti  
operanti nel territorio del Fiume Platani e  
firmatari in calce**

---

#### **Premesse**

**VISTO** la Direttiva (Ue) 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente;

**CONSIDERATO** che i rifiuti marini sono un fenomeno transfrontaliero riconosciuto come problema a livello mondiale di dimensioni sempre più vaste. Ridurre i rifiuti marini è un passo fondamentale per conseguire l'obiettivo 14 di sviluppo sostenibile dell'ONU: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. L'Unione deve fare la sua parte nel prevenire il problema dei rifiuti marini e trovarvi una soluzione in quanto ente normatore a livello internazionale. A tal proposito, l'Unione collabora con i partner in diverse sedi internazionali quali il G20, il G7 e l'ONU per promuovere un'azione concertata e la presente direttiva fa parte degli sforzi profusi dall'Unione in merito. Al fine di rendere efficaci tali sforzi, è importante altresì che le esportazioni di rifiuti di plastica dall'Unione non comportino un aumento dei rifiuti marini altrove.

**CONSIDERATO** che nell'Unione, dall'80 all'85 % dei rifiuti marini rinvenuti sulle spiagge sono plastica: di questi, gli oggetti di plastica monouso rappresentano il 50 % e gli oggetti collegati alla pesca il 27 % del totale. I prodotti di plastica monouso comprendono un'ampia gamma di prodotti di consumo frequente e rapido che sono gettati una volta usati, raramente sono riciclati e tendono pertanto a diventare rifiuti. Una percentuale significativa degli attrezzi da pesca immessi sul mercato non è raccolta per essere trattata. I prodotti di plastica monouso e gli attrezzi da pesca contenenti plastica sono pertanto un problema particolarmente serio nel contesto dei rifiuti marini, mettono pesantemente a rischio gli ecosistemi marini, la biodiversità e la salute umana, oltre a danneggiare attività quali il turismo, la pesca e i trasporti marittimi.

**IN CONFORMITA'** della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) (5), della convenzione sulla prevenzione dell'inquinamento marino causato dallo scarico di rifiuti e altre materie (convenzione di Londra) del 1972 e relativo protocollo del 1996 (protocollo di Londra), dell'allegato V della convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL) del 1973, come modificata dal suo protocollo del 1978, e della convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento del 22 marzo 1989 (6), nonché della legislazione dell'Unione in materia di rifiuti, vale a dire la direttiva 2008/98/CE e la direttiva 2000/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (7), gli Stati membri sono tenuti ad assicurare una sana gestione dei rifiuti per

prevenire e ridurre i rifiuti marini provenienti da fonti sia marittime che terrestri. In conformità della normativa dell'Unione sulle acque, vale a dire le direttive 2000/60/CE (8) e 2008/56/CE (9) del Parlamento europeo e del Consiglio, gli Stati membri sono inoltre tenuti a trovare una soluzione alla dispersione di rifiuti in mare laddove compromette il raggiungimento del buono stato ecologico delle rispettive acque marine, anche come contributo all'obiettivo di sviluppo sostenibile 14 dell'ONU.

**PREMESSO** che l'associazione Marevivo ha promosso con il sostegno finanziario della Fondazione CON IL SUD il progetto Halykòs - Prevenzione ambientale e valorizzazione della Foce del Fiume Platani, finalizzato alla riduzione dell'uso della plastica, al miglioramento della qualità dei servizi erogati all'interno della Riserva della Foce del Fiume Platani, al miglioramento della qualità della vita della comunità educante, alla sperimentazione di buone pratiche;

**PREMESSA** la valenza naturalistica del territorio attraversato dal Fiume Platani, le considerevoli potenzialità di sviluppo sostenibile che esprime;

**RITENUTA** la necessità di costituire una rete comprendente tutti i soggetti interessati al fine di realizzare iniziative e mettere in campo azioni coerenti con gli obiettivi del progetto Halykòs;

**VALUTATI POSITIVAMENTE** i benefici derivanti dall'applicazione di tale modello che saranno a favore di tutta la cittadinanza e del territorio;

## **SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 – COSTITUZIONE**

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

È istituito il collegamento di rete fra i soggetti firmatari denominato "PATTO TERRITORIALE FIUME PLATANI", da questo momento indicato come "PATTO TERRITORIALE".

### **ART. 2 – OBIETTIVI E FINALITÀ**

I soggetti aderenti al "PATTO TERRITORIALE" dichiarano di condividere i seguenti obiettivi:

- Limitare l'utilizzo di oggetti di plastica monouso presso, uffici pubblici, scuole, strutture ricettive, aziende, enti e associazioni, abitazioni e attività commerciali, ecc.;
- Sostituire manufatti di plastica con oggetti compostabili o riutilizzabili;
- Effettuare la raccolta differenziata nei propri ambienti;
- Favorire e sostenere l'informazione in materia di riciclo e risparmio energetico;
- Realizzare azioni di sensibilizzazione delle famiglie e del quartiere sulle buone prassi in favore della tutela e del rispetto dell'ambiente;
- Favorire la creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto-motivazione alla salvaguardia ambientale;
- Promuovere una visione dell'ambiente come "bene comune" di cui dobbiamo prendersi cura;
- Promuovere il confronto e l'approfondimento tra tutte le Istituzioni pubbliche e private in merito all'individuazione di comuni strategie a salvaguardia dell'ambiente;
- Valorizzare le competenze e le risorse (logistiche e professionali) dei singoli enti aderenti al PATTO TERRITORIALE, nonché prevedere la realizzazione di un elenco di "buone prassi" da diffondere presso la comunità di riferimento;
- Sviluppare e potenziare una "cultura di rete", sensibilizzando, coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti nella programmazione e attuazione dei progetti di rete.

### **ART. 3 – ENTE CAPOFILA**

L'associazione Marevivo viene indicata come ente capofila del PATTO TERRITORIALE e sede dell'attività di coordinamento della Rete.

### **ART. 4 – OBBLIGHI ED IMPEGNI DELL'ENTE CAPOFILA**

L'associazione Marevivo, organizza momenti/incontri di condivisione ed é responsabile della diffusione e del coordinamento di tutte le azioni della rete stessa.

L'ente capofila ha il compito di:

- organizzare le riunioni;
- mantenere i contatti e assicurare la circolazione delle informazioni all'interno della Rete;
- promuovere e organizzare incontri e contatti tra la rete e interlocutori esterni;
- favorire lo sviluppo della rete;
- rappresentare la rete in tutte le occasioni in cui sia necessario illustrare gli obiettivi e i risultati della Rete;

L'ente capofila si impegna a:

- partecipare a Bandi specifici che perseguano i fini indicati nell'accordo di rete coinvolgendo in qualità di partners i componenti della rete;
- fornire consulenza ai componenti della rete, mettendo a disposizione il proprio know-how per avviare i processi innovativi in materia di tutela ambientale, riduzione della plastica e gestione corretta dei rifiuti;
- contribuire attivamente all'individuazione e attuazione di buone prassi e azioni comuni, sinergiche e condivise, per ridurre e prevenire l'inquinamento da plastica.

Il legale rappresentante di Marevivo - pro tempore è anche il legale rappresentante e coordinatore della rete.

### **ART. 5 - SOGGETTI COINVOLTI E LORO IMPEGNI**

L'associazione Marevivo e gli enti aderenti al PATTO TERRITORIALE si impegnano a:

- attivare azioni correttive complementari e sinergiche su riduzione/prevenzione inquinamento da plastica e gestione dei rifiuti;
- fare riferimento nei propri progetti ed iniziative agli obiettivi del PATTO TERRITORIALE
- attivare all'interno di ciascuna struttura percorsi di formazione e sensibilizzazione;
- contribuire e condividere attivamente l'individuazione e attuazione di buone prassi e azioni sinergiche tese alla riduzione dell'inquinamento da plastica, ma anche alla promozione e tutela di area territoriali ad alta valenza naturalistica
- contribuire a una capillare diffusione del PATTO TERRITORIALE.

La rete, così delineata, potrà accogliere l'adesione di altri soggetti esterni previa richiesta da presentarsi all'Ente capofila.

### **ART. 6 – ADESIONE ALLA RETE**

La Rete che con il presente atto si costituisce, è aperta a tutti gli Istituti scolastici statali e/o legalmente riconosciuti, a Enti e/o Associazioni e a tutti i portatori di interesse presenti e attive sul territorio di

riferimento all'area del Fiume Platani, che intendano parteciparvi successivamente. La richiesta di adesione va proposta tramite il Coordinatore di Rete al quale spetta la decisione da assumere, con l'obbligo di darne comunicazione a tutti gli aderenti già firmatari del Patto Territoriale.

L'adesione ha effetto dalla data di sottoscrizione dell'accordo da parte del Richiedente.

#### **ART. 7 - PRIVACY – TRATTAMENTO DEI DATI**

Tutti i dati raccolti saranno usati in forma aggregata e per fini istituzionali, nel rispetto del GDPR \_ *Regolamento* (Ue) 2016/679.

#### **ART. 8 – DURATA**

Il presente Accordo non ha scadenza e si ritiene annualmente, tacitamente rinnovato.

La volontà di non rinnovare l'adesione deve essere esplicitamente comunicata al responsabile dell'accordo al seguente indirizzo mail: [agrigento@marevivo.it](mailto:agrigento@marevivo.it) – Oggetto rinuncia adesione Patto Territoriale Fiume Platani – Progetto Halykòs

Associazione Ambientalista Marevivo  
Delegazione Provinciale di Agrigento

Il legale rappresentante

Fabio Galluzzo



Seguono le firme degli enti aderenti